

Corso Specializzazione Clownterapia

Scuola della Fionda

Curriculum Giada Andretti

- Educatrice presso la Casa Famiglia “Angeli Custodi” di Montalto Uffugo (Cs);
- Formatrice in seminari e workshop per aspiranti Clown, Animatori Sociali, Educatori;
- Socio Fondatore e Formatrice presso l’Associazione Fusiorari Onlus Cosenza dal 2014;
- Responsabile della Scuola Domenicale presso il Ministero Siloe di Rende dal 2010 al 2016;
- Coordinatrice e Formatrice clown di Corsia e Animatori presso l’Associazione Gianmarco De Maria Onlus Cosenza dal 2004 al 2012;
- Clown e Animatrice per eventi dal 2002.



Il Corso

Il corso ha lo scopo di formare aspiranti clown attraverso l’acquisizione di tecniche base, lo studio dei principi comici, la conoscenza delle gags classiche e la ricerca del proprio personaggio. Grazie all’esperienza maturata da Giada in diversi contesti e campi d’applicazione, i partecipanti potranno ricevere nozioni utili per i personali interventi d’animazione, contestualizzando le tecniche a servizio di specifiche realtà.

Il lavoro sul proprio corpo, inteso come strumento primario del clown, è l’elemento centrale del corso. Un corpo che ride, che ascolta, che si presenta ed entra in relazione animando lo spazio in un modo creativo e speciale.

Sessione 1: Il lavoro sul proprio corpo

La prima sessione è dedicata al proprio corpo. È necessario essere consapevoli che il corpo è il più importante e potente “strumento” che ha il clown. Bisogna saperlo sfruttare!

Il lavoro inizierà con alcuni esercizi corporali che riscalderanno tutte le articolazioni e attiveranno il corpo e la mente alla conoscenza di sé, in relazione agli altri e allo spazio circostante.

Sessione 2: Essere Animatori Clown

La seconda sessione è improntata sulla ricerca del clown che vive e respira in ognuno di noi. Il proprio clown emergerà grazie alla scoperta del gioco come espressione di noi stessi. Il clown non è semplicemente un personaggio ma uno stato d'animo personale in cui ognuno di noi esplora coscientemente le sue debolezze, i suoi limiti e le sue contraddizioni trasformandoli in emozioni condivise. Sicuramente, sarà il lavoro più difficile per gli aspiranti clown, in quanto cercheremo di interiorizzare gli aspetti peculiari del nostro clown, attraverso la propria storia, le proprie emozioni, vulnerabilità, innocenza, fiducia, ritmo.

Sessione 3: Tecniche di base

La tradizione circense ci fa dono di tanto materiale divertente e necessario per acquisire quei connotati che ci rendono identificabili in quanto clown. Le tecniche e le gags base che bisogna approfondire servono per arricchire la valigia del clown. Devono essere sempre a nostra disposizione, pronte all'uso. Sarà nostro compito renderle nostre, stravolgerle se necessario, per adeguarle al nostro clown.

A tal scopo approfondiremo alcune tra le tecniche base:

- La sberla o sufflè
- Il calcio
- La caduta (o patè) all'indietro
- Inciampata
- Sbattuta contro una porta
- Camminate
- Il disturbo

Alcune gag:

- Chapa-chapa
- Triplo salto mortale
- Totem
- Funambolo
- Le tre sedie

Sessione 4: I contesti possibili

La bellezza del clown è data anche dalla capacità di entrare e vivere in diversi contesti.

In questa sessione diversificheremo le situazioni e gli utenti attraverso simulazioni e giochi di ruolo.

Campi d'applicazione:

- Feste private e pubbliche
- Supporto alla fruizione di messaggi per bambini in contesti strutturati (chiesa, scuola, campagne evangelistiche)
- Ospedali e centri di terapia
- Case d'accoglienza

Dedicheremo tempo anche alla condivisione di esperienze dirette e personali allo scopo di accrescere il nostro bagaglio e "limitare gli errori".

Sessione 5: La dimensione socio-relazionale del clown

È utile, ai fini della ricerca del proprio clown, sottolineare la valenza sociale di una risata, tenendo presente ad esempio quanto sia difficile ridere da soli. In questa sessione di lavoro dedicheremo tempo al lavoro di coppia e di gruppo allo scopo di affinare abilità di ascolto e improvvisazione.

In breve:

- Esercizi di improvvisazione
- L'intesa di coppia
- Il gruppo che si trasforma in coro
- I ruoli in un gruppo d' animatori

Si tratta della sessione finale con valenza di coaching per definire la motivazione alla continuità, la pianificazione di momenti di allenamento e il proseguimento della propria vocazione.

Conclusione

Stage finale con presentazione in pubblico, applicando le tecniche del clown apprese.

Cosa occorre portare:

- Abbigliamento comodo per tutta la durata del corso (scarpe da tennis e tuta).
- Il proprio costume clown o in alternativa portare abiti di ispirazione clownesca.
- Cosmetici: una matita bianca, una nera, una rossa, un rossetto rosso, cerone bianco.
- Materiale di giocoleria e micromagia.
- Penna, blocco per appunti.
- Oggetti clown o altri oggetti che riteniamo utili.